

VITA DELLA PARROCCHIA



Vivono nel Signore

CAVALLINI Rosalina	anni 93	ZUCCHER Giovanni	anni 78
GUADAGNINI Ivana Rita	anni 58	CARLI Isabella	anni 48
FRATTON Anna Fernanda		BRESAOLA Nedo	anni 92
(suor Sandrilla)	anni 99	CAZZADORI Antonio	anni 78
FLORIANI Zeffirina	anni 88	ZUCCHER Maria	anni 87
PERINA Rosa	anni 94	MARCOLINI Maria Teresa	anni 62
FARINA Benito	anni 94	BONFANTI Paolo	anni 77
BRUNELLO Carlo	anni 80	GARZON Carlo	anni 93
ROVAGLIA Luigi	anni 82	BRAIONI Mario	anni 87
ANTOLINI Ester	anni 90	CAVALLINI Giovanni	anni 91
SCARSINI Bruno	anni 96	CICHELLERO Maria	anni 93
PERINA Mario	anni 69		



Rinati in Cristo

PIETRO GIORGIO Taurisando LORENZO Brunelli



Prime
comunioni.
10 gennaio
2021.

Programma Viaggi Parrocchiali

Pellegrinaggio TOSCANA e UMBRIA
"sui Passi di San Francesco"
dal 2 al 5 giugno 2021

AREZZO - CORTONA - ASSISI - SANSEPOLCRO

Pellegrinaggio TERRASANTA
"dal Deserto alla Città Santa"
dal 20 al 27 ottobre 2021

TEL AVIV - NEGHEV - MASSADA - MAR MORTO - GERICO
LAGO DI TIBERIDE - MAGDALA - NAZARETH - CANA - HAIFA
CESAREA MARITTIMA - BETLEMME - MONTE DEGLI ULIVI
GERUSALEMME - MONTE SION - JAFFA - TEL AVIV

Organizzazione a cura di EXPERIENCE TRAVEL di Bastion Travel srl

Per informazioni sul programma dettagliato e costi rivolgersi in canonica.

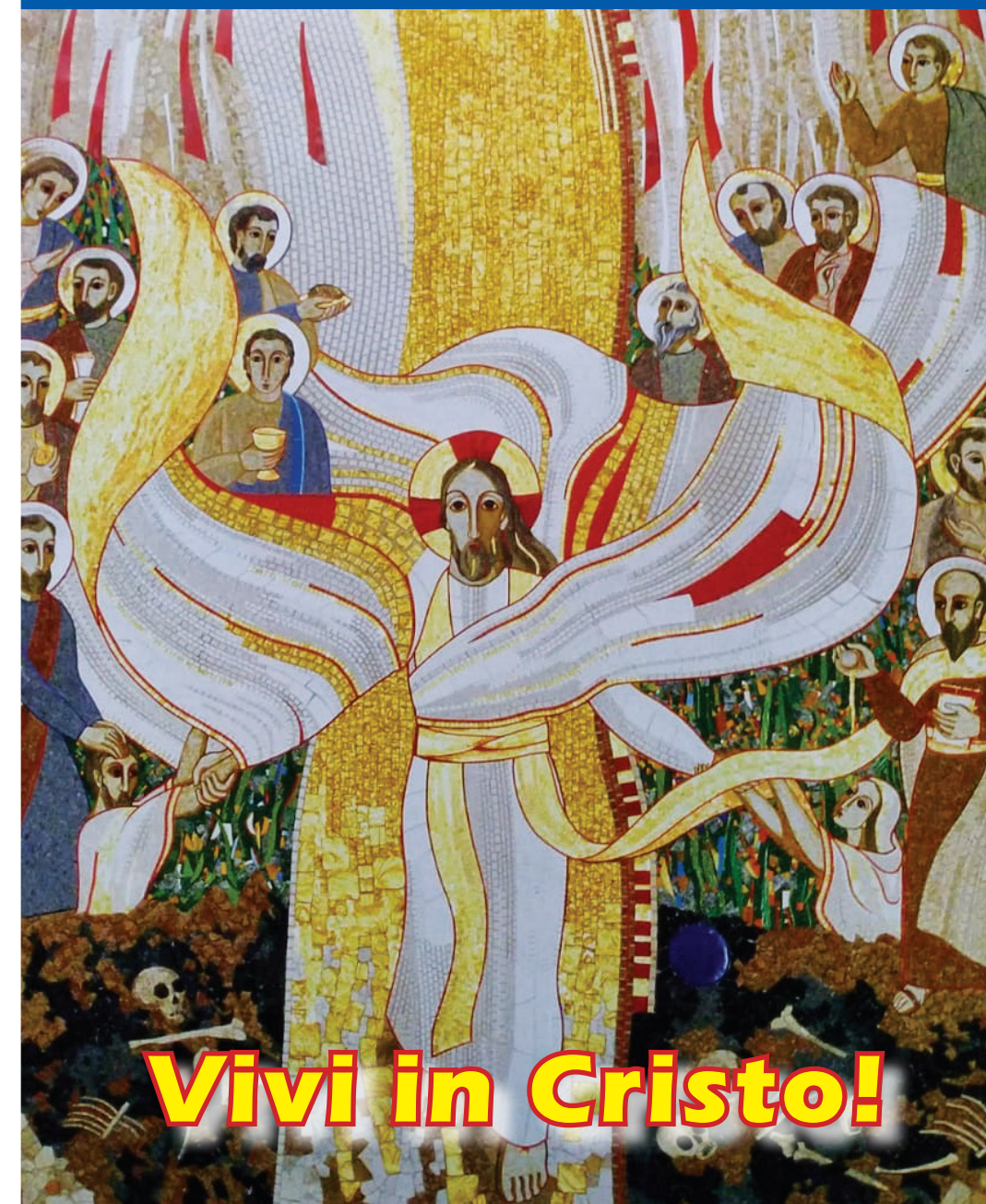
La partenza verrà confermata solo se le condizioni sanitarie e le normative per il contenimento del contagio da Covid19 lo consentiranno.



la SORGENTE

PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE
Notiziario - Marzo 2021

Stampa: Unigraf srl, Povegliano Veronese (VR)



Vivi in Cristo!

8 DICEMBRE 2020 - 8 DICEMBRE 2021:
150° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE
DI SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.

Papa Francesco



Non abbiate paura! Il crocifisso è risorto!

Ma egli disse loro: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l’avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: ‘Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto’”. Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. (Marco 16,6-8a)

Pasqua: reazione di stupore, confessione di fede, esperienza unica, testimonianza gioiosa, celebrazione di lode: Gesù è il Risorto! Non c’è Dio che comprenda meglio di Gesù cosa significhino il fallimento, la paura, la morte.

Gesù ha vissuto pienamente l’esperienza umana della morte. Ma il dolore e la morte non sono le ultime parole della Sua e della nostra vita!

Il sepolcro, dove è stato deposto Gesù, è vuoto! È stato svuotato dalla potenza della Resurrezione.

La fede, la Chiesa, il Vangelo nascono proprio lì, dalla certezza e dalla fiducia che Dio è dalla parte della vita: Gesù, il Crocifisso, è risorto!

Gesù è la speranza della vita e del mondo!

Gesù riscatta la nostra vita dalle tragedie del peccato, dalla paura e dalla tragicità della morte!

Alle donne, per prime, è stata offerta la rivelazione che le ha riempite di paura (un morto vivo!), ma da cui il Risorto le vuole liberare! Noi cristiani siamo chiamati con le donne del sepolcro a vivere pieni di stupore e senza timore!

Come sarebbe bello se noi cristiani vivessimo della Pasqua ogni giorno!

Felici come una Pasqua! Capaci di:

- ✓ correre sulle strade delle donne e degli uomini di oggi con la gioia nel cuore;
- ✓ lottare per la vita perché tutti i sepolcri (anche quelli dei sepolti vivi, dei senza-speranza!) siano svuotati dalle tenebre del peccato e dell’assurdità dell’egoismo e della morte;
- ✓ stringerci attorno al Signore Risorto per riempire le Galilee del mondo (la Galilea era regione considerata pagana!) con l’annuncio della Lieta Notizia che in Lui siamo tutti perdonati, tutti amati, tutti salvati, tutti fratelli;
- ✓ credere nel Risorto affinché una nuova stagione di vita, fiorita e profumata di amore e di pace (la Pasqua si festeggia nella prima luna piena di primavera) rinasca con Lui, il Risorto!

L’esperienza di “fragilità-morte” della pandemia e di tante altre limitazioni e difficoltà rischia di toglierci il respiro e la speranza: Signore Risorto vieni a noi e donaci la tua Luce perché non ci manchi mai la forza della Resurrezione che ci fa superare la paura, la chiusura, il pessimismo, la diffidenza verso Te e verso il prossimo!

Auguri a ciascuno/a: respira a pieni polmoni la gioia della Pasqua del Signore Risorto e gridalo al mondo intero!

Auguri a ogni uomo e donna di pace: possiate trovare nei cristiani la serenità, la solidarietà, la passione per la vita che il Risorto ha donato al mondo.

A tutti, auguri di una gioiosa e impegnativa Pasqua della Vita!

Don Daniele

Per contatti:

don Daniele 346 7777209 / don Giovanni 349 3359878 / Canonica 045 6350204

Social parrocchiali (digitando Parrocchia Povegliano):

Facebook – Instagram – Telegram – YouTube

Sito della Parrocchia: www.parrocchiapovegliano.it

Un cuore di padre che educa alla libertà

di Padre Ermes Ronchi

Giuseppe, mani indurite dal lavoro e cuore intenerito dall’amore e dai sogni; ascoltatore silenzioso del brusio degli angeli attraverso l’umile via dei sogni; sposo che non rivendica mai la primogenitura del sì di Maria, detto a lui prima ancora che a Dio, è per il piccolo Gesù l’esperienza fondativa di cosa significhi un cuore di padre. La lettera apostolica *Patris corde*, con cui Francesco istituisce l’anno di san Giuseppe, ne disegna un ritratto bello come una sorpresa, vivo come una ventata d’aria fresca.



Il mondo ha bisogno di padri e «Giuseppe è sulla terra l’ombra del Padre celeste» (PC). Da chi ha imparato Gesù ad andare oltre la legge antica, a mettere la persona prima delle regole, se non ascoltando da Giuseppe il racconto di come si sono conosciuti lui e Maria e del dramma vissuto (voleva ripudiarla in segreto...)? Ai figli piace sentire queste storie. Dove ha capito il piccolo Gesù che l’amore viene prima di tutto, che è sempre un po’ fuori-legge? Dove ha imparato a scegliere il termine affettuoso di “abbà” per dire l’Altissimo, quella parola da bambini, un balbettio nel dialetto del cuore, se non in quell’uomo dagli occhi e dal cuore profondi? Nel suo volto e nel suo vigore Gesù ha letto la parabola della combattiva tenerezza di Dio, e ne è diventato il racconto.

Giuseppe, il giusto, nel Vangelo di Matteo sogna quattro volte: l’uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio; ne vive, perché «la vita trae radici dal sogno» (Turolto); non si accontenta del mondo così com’è.

Giuseppe è risvegliato dai sogni e agisce, nonostante che ogni volta si tratti di un annuncio parziale, di luce appena per il primo passo. Sono sogni di parole. Ed è ciò che è concesso a tutti e a ciascuno, a chi si lascia abitare dal Vangelo con il suo sogno di cieli nuovi e terra nuova.

Giuseppe ama Maria al punto di sognarsela anche di notte; l’ama più della propria discendenza, più della propria paternità fisica. Il suo non è un rassegnato, ma un virile e straordinario “sì” alla realtà che non ha deciso lui, e che gli viene annunciata in sogno. In un mondo di violenza psicologica e fisica sulla donna, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato, che si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria.

“Prendi il bimbo e sua madre e fuggi in Egitto”. Giuseppe si alza, stringe a sé la famiglia, si mette in cammino. Tre verbi da scolpire nel diario di casa, decisivi per le sorti di ogni famiglia e per le sorti del mondo: **seguire un sogno**, avviare un cammino, custodire.

Mettersi in cammino è la seconda azione. Non stare fermi, anche se Dio offre poco, solo la direzione verso cui fuggire; è allora che subentrano il coraggio e l’intelligenza, la creatività e la tenacia di Giuseppe. Tocca a lui studiare itinerari e riposi, misurare fatica e forze. Il Signore non offre un pronuntio, accende obbiettivi, poi ti affida alla tua libertà e alla tua intelligenza.

Il terzo verbo è custodire, stringere a sé. Due ragazzi innamorati e un neonato, quasi niente, ma le sorti del mondo si decidono dentro questa famiglia di profughi e profeti, protettrice dei migranti e degli innamorati.

«Erode è morto, ritorna in terra d’Israele». Di nuovo in cammino, vero padre anche se nascosto e in seconda linea: «tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti» (PC).

Un ultimo sogno gli indica la Galilea. **A Nazaret Giuseppe scava nel cuore e spalanca spazi a quella donna e a quel bambino** che porta in sé un “inedito” rivelabile solo con l’aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. **Essere padri significa introdurre il figlio all’esperienza della vita.** Non trattenerlo, non imprigionarlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Donargli grandi ali.

Così ha fatto Giuseppe, concreto e sognatore, sposo nella tenera accoglienza, padre amato nel quotidiano e nascosto coraggio creativo.

Avvisi di QUARESIMA e PASQUA 2021

APERTURA DELLE CHIESE:

- Cripta della Chiesa parrocchiale, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 18.00
- Santuario della Madonna dell’Uva Secca, tutti i giorni, dalle 8.00 alle 18.00
- Chiesa Parrocchiale: mezz’ora prima di ogni celebrazione

PREGHIERA IN FAMIGLIA: dal lunedì al sabato sul canale Youtube della Parrocchia

FORMAZIONE (sul canale YouTube della Parrocchia)

- Martedì 16 febbraio – ore 21.00 **Gesù solo**, abbandonato dai discepoli - Mc 14,26-50
- Martedì 23 febbraio – ore 21.00 **Crisi di Paolo** nell’evangelizzazione - At 17,22ss e 1Cor 2ss
- Martedì 30 febbraio – ore 21.00 **Crisi della comunità** – l’attesa del ritorno del Signore - 2Ts

N.B.: Data la situazione precaria (e possibili ulteriori DPCM e indicazioni del Vescovo) sarà sempre meglio verificare il programma sul sito parrocchiale: www.parrocchiapovegliano.it

Celebrazioni penitenziali particolari in preparazione alla Pasqua (marzo):

- Giovedì 18, ore 16.30 per i bambini di quinta elementare
- Lunedì 22, ore 18.00 per i ragazzi di prima media
- Venerdì 26, ore 20.30 per i ragazzi di terza media
- Domenica 28, ore 16.00 per adulti
- Lunedì 29, ore 20.30 per adolescenti e giovani
- Mercoledì 31, ore 18.00 per i ragazzi di seconda media

Celebrazioni particolari nel periodo di Quaresima

- **Ogni venerdì:** dopo la S. Messa delle 15.00 **Via Crucis** (in cripta)
- **Ogni sabato** alle 8.30 in cripta: preghiera delle **Lodi**
- **Adorazione eucaristica:** presso il Santuario ogni mercoledì (20.30) e ogni domenica (16.00)
- **Confessioni:** ogni sabato dalle 16.00 alle 18.00 in chiesa grande

LA SETTIMANA SANTA

Inizia con la Domenica delle Palme il 28 marzo e culmina con la solennità di Pasqua di Resurrezione il 4 aprile

- Durante la domenica delle Palme si celebra anche la Giornata Diocesana della Gioventù
- Sabato 27 e domenica 28: la San Vincenzo offre rami di olivo.

TRIDUO PASQUALE

1 aprile: Giovedì Santo

Ore 8.00: Lodi - Dalle 16.00 alle 19.00: Confessioni
Ore 20.00: S. Messa (Ultima Cena)

2 aprile: Venerdì Santo

Ore 8.00: Lodi - Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: confessioni
Ore 15.00: Via Crucis
Ore 20.00: Celebrazione della Passione del Signore

3 aprile: Sabato Santo

Ore 8.00 Lodi - Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00: confessioni
20.00: Grande Veglia di PASQUA

Domenica 4: PASQUA DI RESURREZIONE

S. Messe: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

PERIODO PASQUALE

- 5 aprile, Lunedì dell’Angelo ore 9.30: S. Messa
- Domenica 11 aprile: Festa della Misericordia.
- Sabato 1° maggio: ore 18, pre-festiva e mandato ai responsabili delle zone del Rosario

➤ N.B.: durante il mese di maggio: rosari e Messe nelle zone

• Domenica 23 maggio: **SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**

➤ **Corso di preparazione al battesimo dei figli.** Per i genitori cristiani i figli sono un dono di Dio. Fin dal momento della “dolce attesa” è meglio prepararsi al battesimo del figlio iscrivendosi al corso in canonica. Inizio del **prossimo corso: venerdì 16 aprile**

➤ **Cercasi volontari** per ogni ambito della parrocchia: catechesi, liturgia, carità, cultura, pulizie, musica, canto... Per informazioni rivolgersi ai sacerdoti